

Il cane di Pasolini

Tommaso Di Francesco

“Santo Pasolini aveva un cane...”.
Pier Paolo non aveva un cane
a guinzaglio nell’arida borgata,
quello fermo sulla via Prenestina
indeciso se attraversare era lui
cuore eroico e pure rassegnato
a divorare l’osso del suo passato
stretto in furia e pace tra le zampe.

Diseguale e solo dentro piazze
il mondo su di lui s’accaiva,
questo sì, e ancora s’accaisce
nell’artificio a farlo innocuo
nobile itinerante a scandire versi,
solo testimone della disfatta sua
della menzogna vostra. Nostra,
senza straccio a diventar bandiera,

senza bandiera a diventare straccio.